

CITTA' DI  
VENEZIA



Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 26 novembre 2020.

Il presente allegato contiene gli emendamenti e le corrispondenti schede di votazione riguardanti la deliberazione n. 89 del 26 novembre 2020 (proposta di deliberazione n. 2020.93 del 22 ottobre 2020).

La deliberazione così come pubblicata, è comprensiva degli emendamenti approvati.

EMENDAMENTO DI GIUNTA N. 1 ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE  
P.D. 2020/93 DEL 22/10/2020

Oggetto: Riqualificazione e ampliamento del Museo Ebraico di Venezia. Variante al Piano degli Interventi n. 68 – Presa d’atto che non sono pervenute osservazioni e approvazione.

L’Assessore

**Vista** la proposta di delibera in oggetto, P.D. 2020/93 del 22/10/2020;

**Dato atto che** è stato rilevato un errore materiale nell’Allegato 2 “Documento di variante urbanistica” alla delibera di adozione della variante, DCC 63/2020 del 22 luglio 2020;

**Ritenuto** opportuno procedere alla correzione dell’errore e allegare alla delibera di approvazione in oggetto un nuovo elaborato corretto;

propone il seguente emendamento:

**Testo della delibera.**

1) Nel preambolo, integrare il passaggio

**"Dato atto che**

- *la Variante è stata depositata in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, dal 7 agosto al 6 settembre 2020;*
- *durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni, dal 7 settembre al 6 ottobre 2020, chiunque poteva presentare osservazioni;*
- *in tale periodo e fino alla data del protocollo della presente delibera non sono pervenute osservazioni;"*

nel modo seguente

**"Dato atto che**

- *la Variante è stata depositata in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, dal 7 agosto al 6 settembre 2020;*
- *durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni, dal 7 settembre al 6 ottobre 2020, chiunque poteva presentare osservazioni;*
- *in tale periodo e fino alla data del protocollo della presente delibera non sono pervenute osservazioni;"*
- *successivamente alla pubblicazione del provvedimento è stato rilevato un errore materiale nell’Allegato 2 "Documento di variante urbanistica";"*



**Ritenuto** di procedere all'approvazione definitiva della variante, allegando al presente provvedimento la nuova versione corretta dell'Allegato 2 "Documento di variante urbanistica";"

2) Nel dispositivo, modificare il passaggio

"1. approvare la Variante al Piano degli Interventi n. 68 come adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 22 luglio 2020;"

nel modo seguente

"1. approvare la Variante al Piano degli Interventi n. 68, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 22 luglio 2020, sostituendo l'Allegato 2 "Documento di variante urbanistica" alla delibera di adozione, con l'omonima versione corretta allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;"

#### **Allegato.**

Allegare alla delibera la nuova versione, qui di seguito allegata, del documento "Allegato 2: Documento di variante urbanistica", che sostituisce l'omonimo documento allegato alla delibera di adozione.

La nuova versione del documento contiene le seguenti modifiche rispetto al testo adottato.

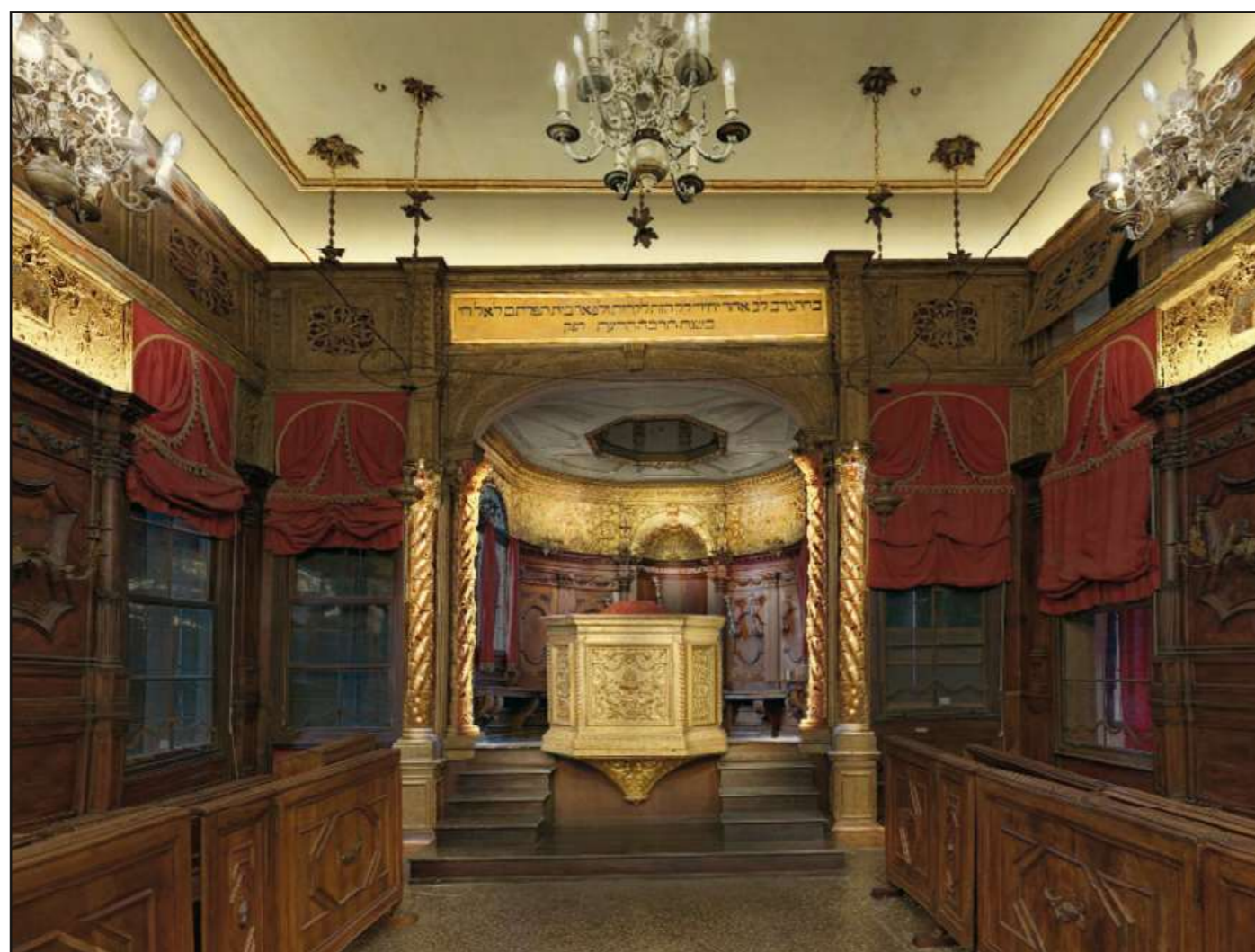
Nell'Indice e nel titolo a pagina 5, viene sostituita la frase

"- Norme Tecniche di Attuazione - Appendice 1 - Schede di unità di spazio - variante"

con la seguente

"- Norme Tecniche di Attuazione, Appendice 2 - Schede degli ambiti assoggettati a Piano Particolareggiato o a Progetto Unitario - variante"

F.to L'Assessore  
Massimiliano De Martin



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Urbanistica, Sviluppo del Territorio Centro Storico ed Isole  
Servizio Gestione e Progettazione Urbanistica attuativa Centro Storico ed Isole

## **Variante al Piano degli Interventi n. 68 per l'ampliamento del Museo Ebraico di Venezia.**

Allegato 2: Documento di variante urbanistica

# Indice

Inquadramento	1
Planimetria catastale dell'area con evidenziato il perimetro di intervento	2
Relazione	3
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA	
- Norme Tecniche di Attuazione, Appendice 2 – Schede degli ambiti assoggettati a Piano Particolareggiato o a Progetto Unitario – variante Scheda P.U. 15	5
- Tavola B0: Zonizzazione e Ambiti Assoggettati a Pianificazione Urbanistica Esecutiva - scala 1:3550 – vigente	6
- Tavola B0: Zonizzazione e Ambiti Assoggettati a Pianificazione Urbanistica Esecutiva - scala 1:3550 – variante	7
- Relazione - Standard Urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 – variante Elenco complessivo delle aree ed attrezzature a standards per unita' di spazio	8
- Tavola 1.B: Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 - scala 1:3550 - vigente	9
- Tavola 1.B: Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 - scala 1:3550 – vigente	10

# Inquadramento



scala 1:5000

# Planimetria Catastale dell'area con evidenziato il perimetro di intervento



## RELAZIONE

### Il Ghetto, le sinagoghe, il museo<sup>1</sup>

Il Ghetto di Venezia è il settore urbano ove gli Ebrei presenti in città rimangono segregati dal XVI secolo al 1797.

L'insula del Ghetto Novo, dove fu stabilita la residenza coatta degli Ebrei dell'Europa continentale (i cosiddetti Tedeschi) e di antica origine italiana, presenta un campo centrale ed è edificata lungo i bordi. Tale cortina edificata, in origine costituita da case seriali in linea ascrivibili all'edilizia gotica minore – rappresentate da Jacopo de' Barbari a due piani e due piani più un ammezzato nel lato sud-ovest – subisce, successivamente al provvedimento deliberato dal Maggior Consiglio il 29 marzo 1516, un'opera di frammentazione e trasformazione, per ricavare il maggior numero possibile di alloggi, nel tentativo di dare risposta al problema abitativo degli ebrei, costretti ad ammassarsi all'interno di un comparto ristretto. Si procederà quindi alla progressiva sopraelevazione dei corpi edilizi, ricavando spazio in più.

Se nella fase iniziale, le funzioni religiose trovavano posto in stanze interne alle abitazioni, già a partire dal secondo quarto del Cinquecento emergono iniziative di realizzazione di specifici spazi da dedicare al culto: nel 1528 viene istituita la prima sinagoga, la Schola Grande Tedesca, di rito ashkenazita, sul lato sud-est del campo; pochi anni dopo, nel 1532, si fonda la Sinagoga Schola Cantòn (in angolo del blocco edilizio, a sud) mentre la Sinagoga Italiana, datata 1575 in un'epigrafe, viene eretta sul lato sud-ovest. Anche le sinagoghe sono ricavate tramite la sopraelevazione di fabbricati esistenti; le aule delle sinagoghe sono però di ampie dimensioni, rispetto alla frammentazione degli spazi abitativi sottostanti, nonché di maggiore altezza, e si distinguono dall'esterno per la serie di grandi finestre e, nel caso dell'Italiana e della Cantòn, per il corpo in aggetto, cupolato, corrispondente al pulpito per l'officiante.

Ciascuna delle sinagoghe, spazi sociali oltre che liturgici della comunità divisa in 'nazioni', ognuna con propri riti e istituzioni assistenziali ed educative, poteva essere raggiunta con percorsi interni, orizzontali e verticali, che permettevano agli abitanti di accedere ai luoghi di culto, ricavati negli edifici in cui gli Ebrei vivevano, lavoravano, commerciavano.

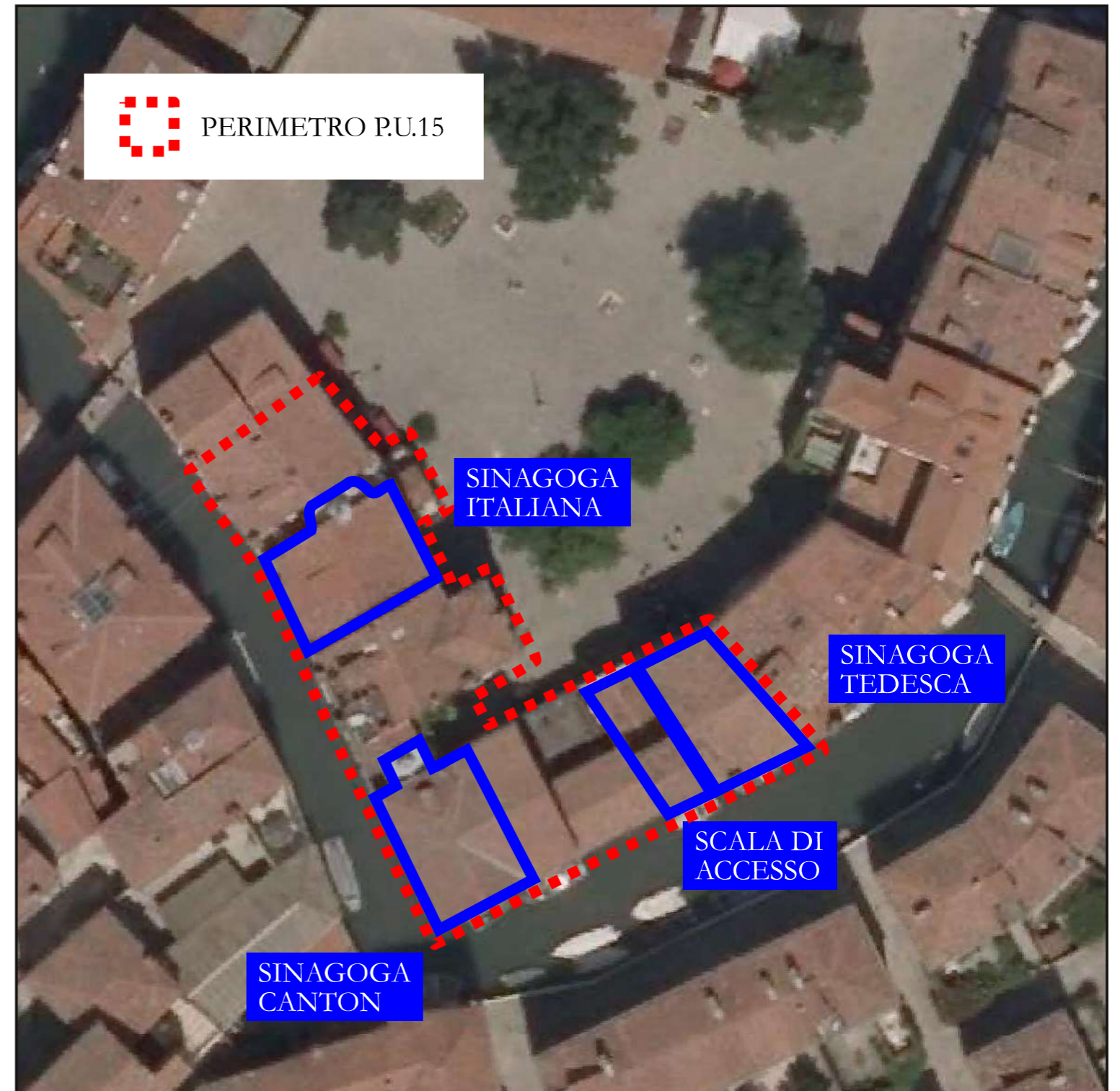
Nel secondo dopoguerra, quando inizia il processo di riappropriazione da parte della comunità ebraica dei luoghi storici della segregazione, lo scenario urbano del Ghetto è mutato. In particolare viene demolito il tratto di la cortina edilizia compreso tra le sinagoghe Tedesca e Cantòn, che nel corso dell'Ottocento vengono dotate ciascuna di un corpo scala di accesso dedicato. Ne dà ragione la sequenza dei catasti storici.

All'apertura del Museo Ebraico di Venezia (già Museo di Arte Ebraica), nel 1954, furono messe a disposizione dei visitatori due sale adiacenti alla Schola Grande Tedesca, con la possibilità di accedere alla sinagoga e al matroneo. Nel 1985 il museo vede il suo primo ampliamento, dopo un riordino avvenuto negli anni '70 del XX secolo; incorporando l'officina che nel processo di sostituzione edilizia aveva occupato il lotto tra le due sinagoghe Tedesca e Cantòn, si mettono in collegamento i due corpi di scale. Dopo il 2004 si è proceduto con un restauro degli spazi museali, portando anche l'archivio Renato Maestro e la biblioteca al piano terra del complesso.

### Il progetto

La proposta progettuale vuole evidenziare i nuclei monumentali delle sinagoghe, sovvertendo l'attuale gerarchia degli spazi nel complesso, in cui prevalgono per rilevanza quelli interstiziali. Esse sono infatti gli elementi fondativi del museo e rappresentano gli spazi culturali e aggregativi principali della Comunità Ebraica.

<sup>1</sup> La parte di storia urbana riprende contenuti della relazione dell'interesse culturale allegata alla deliberazione del Ministero per i beni e le attività culturali – Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del 12 dicembre 2018.



Schema esplicativo dei principali corpi di fabbrica coinvolti nel progetto

scala 1:500



Oltre a questo primario obiettivo, si aggiunge quello di offrire al pubblico un percorso chiaro e fluido, capace di collegare le diverse parti del Museo attraverso un'esperienza di visita facilmente comprensibile, mantenendo un giusto equilibrio tra l'identità del contenitore storico e il nuovo progetto museografico.

Tali obiettivi vengono perseguiti da una parte con opere di consolidamento strutturale degli edifici e di restauro conservativo delle tre sinagoghe, dall'altra attraverso l'accorpamento di alcune unità immobiliari di proprietà della Comunità Ebraica di Venezia, con interventi mirati di demolizione di alcune partizioni interne e l'apertura di nuovi fori porta che permetteranno la realizzazione del nuovo percorso di visita.

### La Variante al Piano degli Interventi

Il complesso del Museo Ebraico e delle sinagoghe Italiana, Tedesca e Cantòn si estende attualmente all'interno di 8 unità edilizie così classificate dalla tavola B1.8 – *Trasformazioni fisiche ammissibili e utilizzazioni compatibili* della Variante al Piano Regolatore Generale per la Città Antica:

- 2 unità edilizie di base residenziale preottocentesca originaria a fronte bicellulare (tipo B). La sopraelevazione di una di queste ospita la Sinagoga Tedesca;
- 3 unità edilizie speciali preottocentesche a struttura unitaria (tipo SU), che corrispondono a vano scala della Sinagoga Tedesca, alla Sinagoga Cantòn e all'edificio tra loro interposto;
- 1 unità edilizia mista, B/SU, ove è inserita la Sinagoga Italiana;
- 1 unità edilizia di base residenziale preottocentesca oggetto di fusioni od addizioni (tipo fa) che affaccia sul rio di Ghetto Novo, nell'angolo sud dell'insula;
- 1 unità edilizia non integrata nel contesto (tipo Nd), superfetazione dell'unità fa.

Tutte le unità descritte sono funzionalmente connesse fra di loro, tramite collegamenti orizzontali e verticali, tranne l'edificio della Sinagoga Italiana.

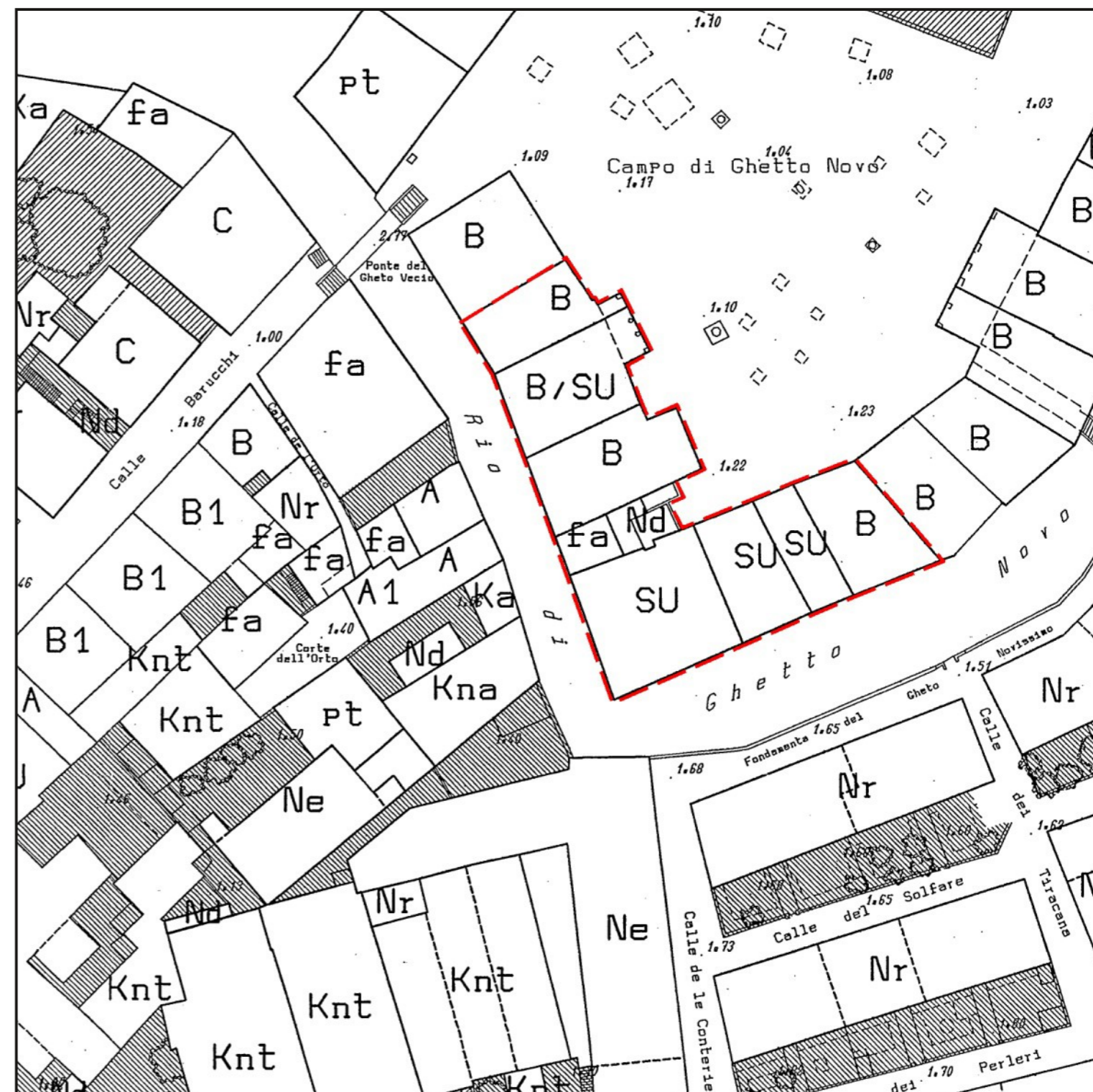
La proposta progettuale, come accennato nel precedente paragrafo, prevede l'accorpamento di ulteriori vani inseriti all'interno degli edifici descritti nonché in un'unità edilizia tipo B, localizzata tra le sinagoghe Italiana e Cantòn.

La scheda normativa 3, contenuta nell'Appendice 1 – *Schede di unità di spazio* alle Norme tecniche di attuazione della Vprg per la Città Antica, per le unità edilizie tipo B non prevede tra le destinazioni d'uso compatibili né museo, né biblioteca, né archivio, elemento che rende inattuabile il progetto di ristrutturazione e ampliamento del Museo Ebraico.

Inoltre, la tavola 1.b – *Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985* non registra la funzione museale dell'attuale complesso, come accade invece per compendi paragonabili anche privati (ad esempio Palazzo Grassi, Sant'Apollonia o la Peggy Guggenheim Collection).

La Variante n. 68 al Piano degli Interventi prevede il disegno di un progetto unitario, inserito nella tavola B0 – *Zonizzazione e Ambiti assoggettati a pianificazione urbanistica esecutiva della Vprg per la Città Antica*, il "P.U. 15 – Museo Ebraico di Venezia e sinagoghe Italiana, Tedesca e Cantòn" che definisce il perimetro entro il quale il complesso museale-monumentale può espandersi e le modalità del suo sviluppo.

La consistenza del compendio viene inoltre registrata nella citata tavola 1.b e nella *Relazione – Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985*, rubricandolo come b2 - *Attrezzature collettive di interesse comune di progetto*.



Estratto della tavola B1: Trasformazioni Fisiche Ammissibili ed Utilizzazioni Compatibili

# **VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**

## **- Norme Tecniche di Attuazione, Appendice 2 – Schede degli ambiti assoggettati a Piano Particolareggiato o a Progetto Unitario – Variante Scheda P.U. 15**

### **P.U. 15 – Museo Ebraico di Venezia e sinagoghe Italiana, Tedesca e Canton**

Il progetto unitario prevederà la ristrutturazione e l'ampliamento del complesso museale-monumentale del Museo Ebraico e delle sinagoghe Italiana, Tedesca e Canton.

Destinazioni d'uso: per tutte le unità immobiliari ricomprese nel complesso museale-monumentale sono consentite le destinazioni d'uso "attrezzature culturali" e "attrezzature religiose", di cui agli articoli 22.13 e 22.16 delle NTA della VPRG per la Città Antica.

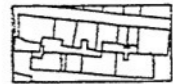
Trasformazioni fisiche: sono consentite tutte le trasformazioni fisiche coerenti con gli obiettivi del progetto, indipendentemente dalla classificazione tipologica delle singole unità edilizie, nel rispetto delle prescrizioni degli enti preposti alla tutela paesaggistica e dei beni culturali. Le unità classificate "Nd – Unità edilizia non integrata nel contesto" possono essere conservate ed integrate nel contesto anche tramite interventi di ristrutturazione.

Gli interventi sulle unità immobiliari ricadenti nel perimetro del progetto unitario che non vengano integrate nel complesso museale-monumentale, restano disciplinati dalle schede normative delle categorie di appartenenza delle unità edilizie (Appendice 1 alle NTA).

Le prescrizioni formulate in fase di rilascio dei titoli abilitativi dagli enti preposti alla tutela paesaggistica e dei beni culturali e dai servizi comunali competenti non costituiscono variante urbanistica.

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**  
**- Tavola B0: Zonizzazione e Ambiti Assoggettati a Pianificazione Urbanistica Esecutiva – scala 1:3550 – vigente**

ZONIZZAZIONE

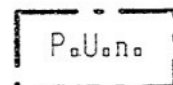


- ZONA OMOGENEA A

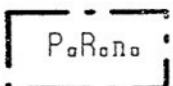
AMBITI ASSOGGETTATI A PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA



- AMBITO ASSOGGETTATO A PIANO PARTICOLAREGGIATO  
 --o-o-o-o-o-o-o-- SOTTOAMBITO



- AMBITO ASSOGGETTATO A PROGETTO UNITARIO



- AMBITO ASSOGGETTATO A PIANO DI RECUPERO

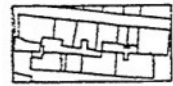


- STAZIONE INTERSCAMBIO



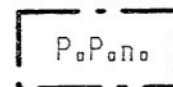
**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**  
**- Tavola B0: Zonizzazione e Ambiti Assoggettati a Pianificazione Urbanistica Esecutiva – scala 1:3550 – variante**

ZONIZZAZIONE

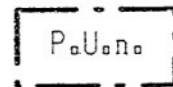


- ZONA OMOGENEA A

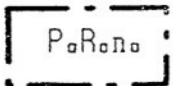
AMBITI ASSOGETTATI A PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA



- AMBITO ASSOGETTATO A PIANO PARTICOLAREGGIATO  
 -o-o-o-o-o-o-o-o- SOTTOAMBITO



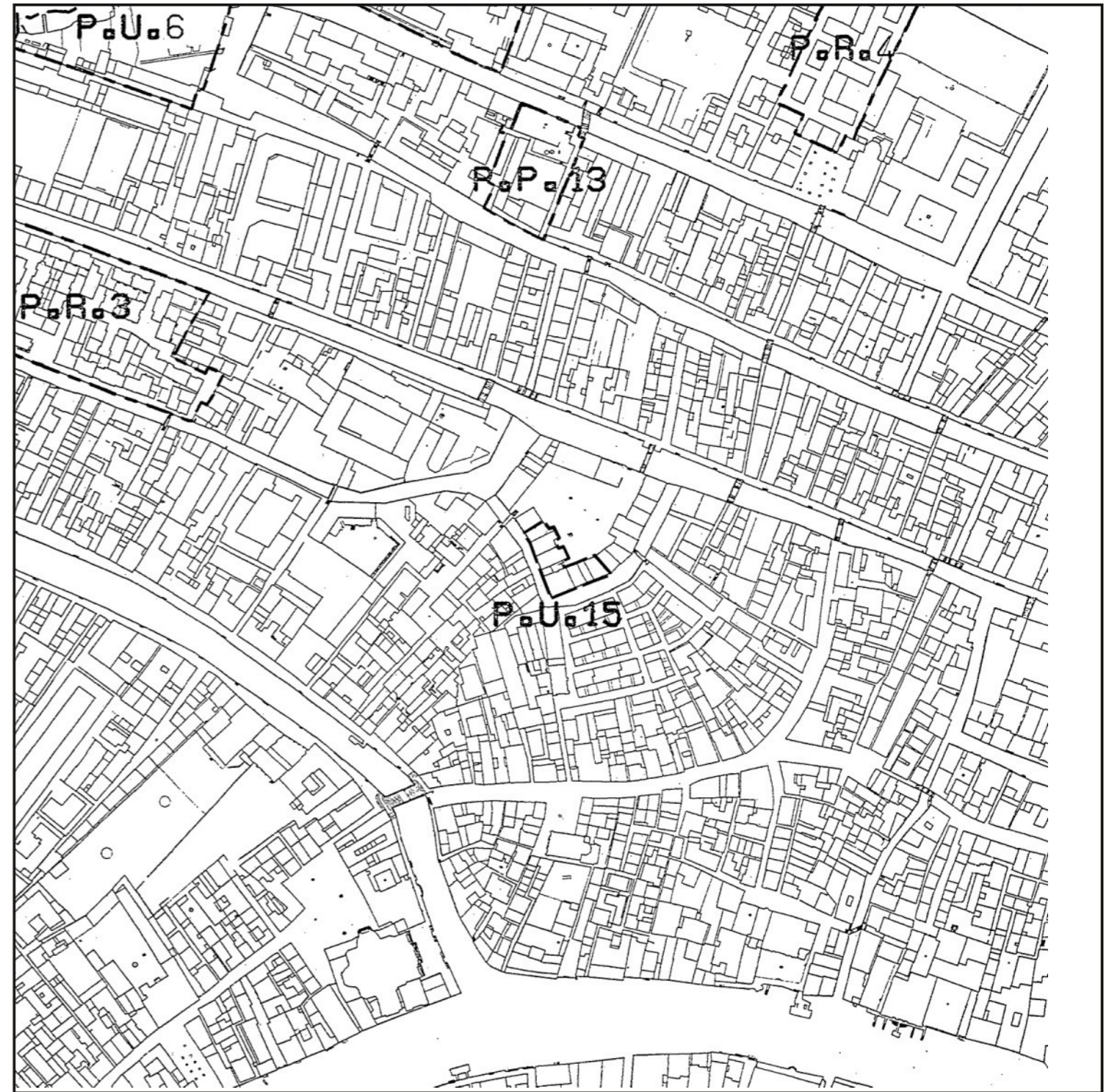
- AMBITO ASSOGETTATO A PROGETTO UNITARIO



- AMBITO ASSOGETTATO A PIANO DI RECUPERO



- STAZIONE INTERSCAMBIO



**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**  
**- Relazione - Standards Urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 - variante**

**ELENCO COMPLESSIVO DELLE AREE ED ATTREZZATURE A STANDARDS PER UNITA' DI SPAZIO\***

N° STANDARD	STANDARD	LIV.	AGGANCIO	UTILIZZO	DENOMINAZIONE	N. LIV	PARZ. TOT. ALTEZZA	SESTIERE	N° CIVICO	SEZIONE	N. FG.	N. MAPPALE	SUPERFICIE SEDIME	PIANI OCCUPATI	SUPERFICIE TOTALE	PROPRIETÀ	VINCOLI	Q
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1144 (parte)	126	pt-p2-p3-p4	446,4	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		T	Cannaregio	2902	Venezia	12	4215	70	pt-p1-p2-p3	107,4	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		T	Cannaregio	2902	Venezia	12	1143	115	pt-p1-p2	176	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		T	Cannaregio	2902	Venezia	12	1142 – 4216	199	pt-p1-p2-p3	572	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1138 (parte)	7,9	pt	7,9	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018 (parz.)	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1138 (parte)	31,1	pt-p1-p2	50,2	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018 (parz.)	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1138 (parte)	154,5	p2	145	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018 (parz.)	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1138 (parte)	127	p2-p3	155	Ente Ecclesiastico	D. S.A.B.A.P. 12/11/2018	1
386	b2p	730		Museo	Museo Ebraico di Venezia		P	Cannaregio	2902	Venezia	12	1136 (parte)	42,8	p2	42,8	Ente Ecclesiastico		1



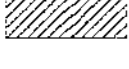
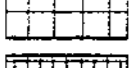

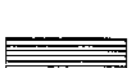

La Superficie complessiva del Museo Ebraico che viene destinata a Standard Urbanistico è di **1702,7 mq**

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**  
**- Tavola 1.B: Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 - scala 1:3550 - vigente**


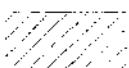
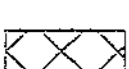
**LEGENDA**

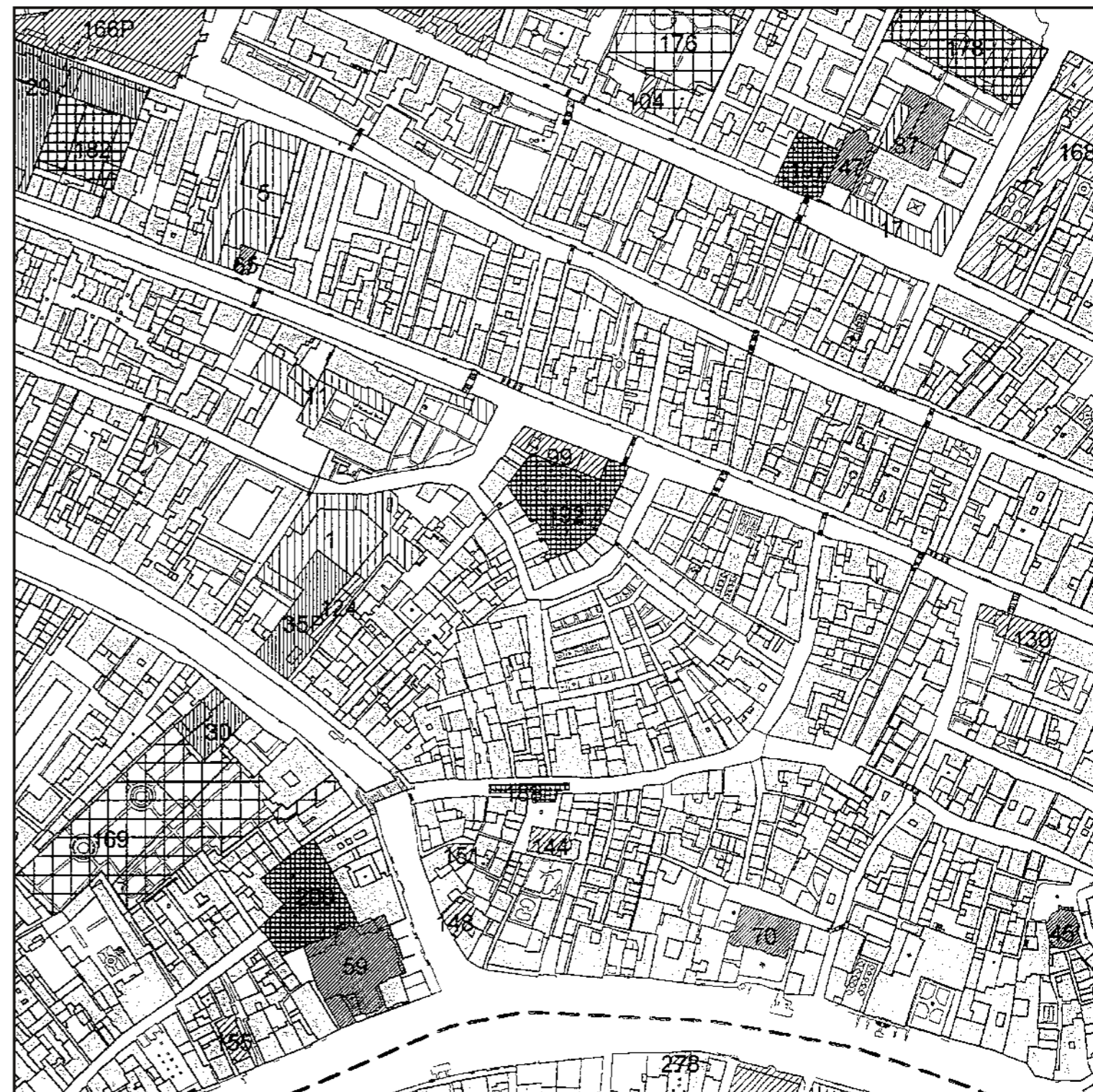
- Limite di quartiere
- N° Numero di riferimento STANDARD
- P Attrezzature di progetto

**Aree ed attrezzature di quartiere**

-  a Attrezzature per l'istruzione
-  b1 Attrezzature collettive religiose
-  b2 Attrezzature collettive di interesse comune
-  c1 Verde attrezzato e giardini pubblici
-  c2 Attrezzature sportive
-  c3 Spazi di aggregazione (campi e mercati rionali)
-  d Aree per parcheggi

**Aree ed attrezzature urbane e territoriali**

-  au Attrezzature scolastiche
-  bu Attrezzature sanitarie ed ospedaliere
-  cu Parchi urbani e territoriali



**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CITTÀ ANTICA**  
**- Tavola 1.B: Standards urbanistici ai sensi degli articoli 22 e 25 della L.R. 61/1985 - scala 1:3550 - variante**

**LEGENDA**

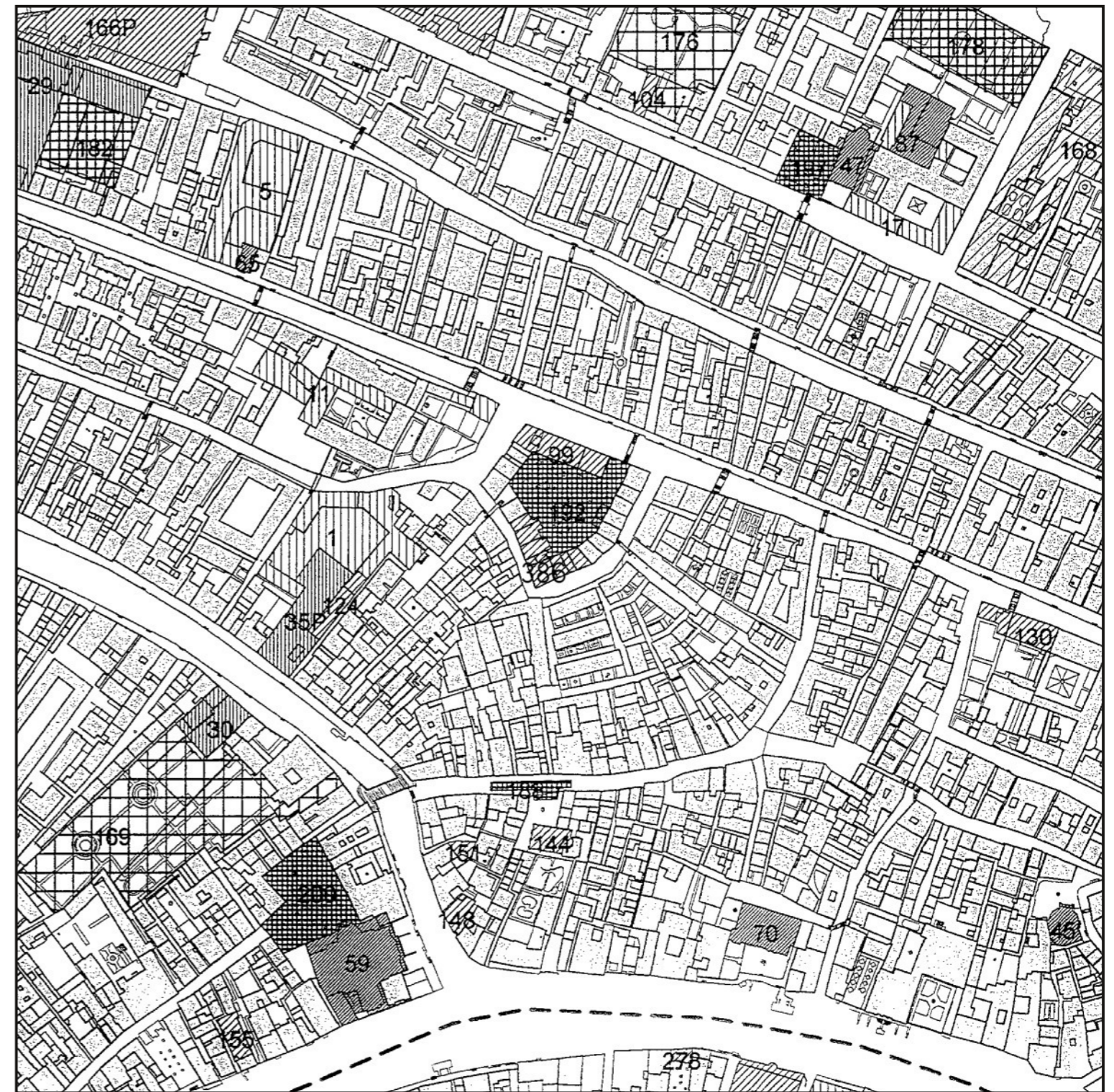
- Limite di quartiere
- N° Numero di riferimento STANDARD
- P Attrezzature di progetto

**Aree ed attrezzature di quartiere**

- a Attrezzature per l'istruzione
- b1 Attrezzature collettive religiose
- b2 Attrezzature collettive di interesse comune
- c1 Verde attrezzato e giardini pubblici
- c2 Attrezzature sportive
- c3 Spazi di aggregazione (campi e mercati rionali)
- d Aree per parcheggi

**Aree ed attrezzature urbane e territoriali**

- au Attrezzature scolastiche
- bu Attrezzature sanitarie ed ospedaliere
- cu Parchi urbani e territoriali



# COMUNE DI VENEZIA - CONSIGLIO COMUNALE

**Votazione n. 9 del 26/11/2020 N.L. 16**  
**Presiede: Damiano Ermelinda**  
**17:35**  
**Oggetto: 8 D4 E1 Giunta**

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

**PRESENTI: 037**

**VOTANTI: 037**

**Voti Favorevoli: 037**

**Voti Contrari: 000**

**Astenuti: 000**

**Non Votanti: 000**

**Maggioranza: 019 1/2 Votanti + 1**

**IL CONSIGLIO APPROVA**

### VOTANO SI:

Baglioni Alessandro, Baretta Pier Paolo, Bazzaro Alex, Bettin Gianfranco, Brugnaro Luigi, Brunello Riccardo, Canton Maika, Casarin Barbara, Damiano Ermelinda, D'Anna Paolino, De Rossi Alessio, Fantuzzo Alberto, Gasparinetti Marco, Gavagnin Enrico, Gervasutti Nicola, Giusto Giovanni, Martini Giovanni Andrea, Muresu Emmanuele, Onisto Deborah, Pea Giorgia, Peruzzo Meggetto Silvia, Reato Aldo, Rogliani Francesca, Romor Paolo, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Sambo Monica, Scarpa Alessandro, Senno Matteo, Tagliapietra Paolo, Ticozzi Paolo, Tonon Cecilia, Visentin Chiara, Visman Sara, Zanatta Emanuela, Zecchi Stefano, Zingarlini Francesco

### VOTANO NO:

### ASTENUTI:

### NON VOTANTI:

### ASSENTI: